

Dottorato di ricerca in Architettura: innovazione e patrimonio XXXIV ciclo

Raffaele Pontrandolfi

Rileggere il patrimonio insediativo rurale del secondo Dopoguerra. Borghi della Riforma Agraria e *pueblos de colonización*: esempi di valore storico-testimoniale a confronto in Italia e in Spagna (1950-1960)

Tutor	Prof. Arch. Giovanni Longobardi, Prof.ssa Arch. Francesca R. Stabile
Cotutor	Prof. Arch. Francisco Pinto Puerto
Curriculum	Progettare in un paese antico
Settori disciplinari	ICAR/14, ICAR/19

Abstract

La ricerca, sviluppata nell'ambito di un dottorato internazionale in collaborazione con l'ETSA (Escuela Técnica Superior de Arquitectura) dell'Universidad de Sevilla, approfondisce la rilettura critica delle principali vicende storiche di alcuni insediamenti rappresentativi della colonizzazione rurale in Italia e Spagna, progettati nel corso della seconda metà del Novecento.

La tesi è suddivisa in due parti distinte a cui si aggiunge una ricca appendice documentaria. A partire dallo studio dei nuovi centri agricoli di fondazione e dal dibattito sul rapporto città-campagna, il lavoro di ricerca si propone di evidenziare le principali linee di continuità presenti, a cavallo tra il primo e il secondo Dopoguerra, nell'opera di Riforma agraria dei contesti italiano e spagnolo, con particolare riferimento al tema della riscoperta dell'architettura rurale e delle contestuali sperimentazioni insediative, tipologiche e costruttive della ricostruzione postbellica. In questo senso, il caso emblematico dello sfollamento dei Sassi di Matera costituisce un paradigma della relazione tra città e campagna, con la progettazione di nuovi borghi agricoli e quartieri urbani durante gli anni Cinquanta.

La seconda parte della tesi è, invece, incentrata sull'analisi dei principali casi di insedia-

menti agricoli realizzati o solo progettati, alla metà del secolo scorso, nei due contesti, in attuazione dei rispettivi programmi di Riforma agraria e colonizzazione rurale.

Nello specifico, vengono analizzate le differenti tipologie d'insediamento (di tipo accentrato, disperso e semi-disperso) presenti negli otto comprensori di trasformazione fondiaria italiani e, contestualmente, le principali realizzazioni insediative della stessa epoca nei territori dell'Andalusia, dell'Extremadura, in Castilla-La Mancha e parte del Levante, con particolare riferimento ai progetti di José Luis Fernández del Amo ed Alejandro de la Sota. Infine, sono stati scelti due casi di studio, il borgo La Martella (Matera, 1951-1955) e il *pueblo* di Cañada de Agra (Hellín, 1959-1965), approfonditi attraverso un'analisi comparativa multiscale: dal rapporto paesaggio-insediamento (scala territoriale), allo studio del tracciato urbano e dello spazio pubblico (scala macrourbana), passando per le unità di vicinato (scala microurbana) fino all'indagine sulle singole tipologie edilizie (scala architettonica).



L. Quaroni, F. Gorio (capigruppo), borgo La Martella, Matera, 1955; J. L. Fernández del Amo, pueblo INC di Cañada de Agra, Hellín (Albacete), 1962. Foto panoramiche degli insediamenti.



Fotomontaggio della prospettiva di progetto di una strada di vicinato del borgo La Martella e di una foto d'epoca della chiesa del pueblo di Cañada de Agra sullo sfondo. (Elaborazione grafica di R. Pontrandolfi).